

VareseNews

L'impresa di Garate non spaventa papà Ivan Basso

Pubblicato: Venerdì 26 Maggio 2006

Una vittoria da dedicare al mondo del ciclismo spagnolo, sconvolto dallo scandalo doping di questi giorni: **Juan Manuel Garate, che ha sulle spalle la maglia di campione nazionale iberico**, porta a compimento una delle imprese più belle di questo Giro, vincendo al termine di **una fuga durata 155 chilometri**. Sul traguardo di Passo San Pellegrino Garate ha preceduto il tedesco **Jens Voigt**, compagno di Basso nella Csc, il quale ha voluto concedere l'onore del primo posto al compagno di avventura.

I due facevano parte di un gruppetto di temerari partiti da molto lontano in **una frazione che prevedeva ben quattro Gpm**. Tra i fuggitivi anche Baliani, ottimo sul Pordoi, e Valjavec che a 10 dall'arrivo provava lo scatto vincente, rovinato dal ritorno del duo Garate-Voigt.

Nel frattempo Ivan Basso festeggiava nel modo migliore **la nascita del secondo figlio, Santiago**, venuto alla luce questa mattina (in anticipo di quattro giorni) all'ospedale Sacco di Milano. Troppo bello il momento di papà: non si poteva aspettare a nascere! **La maglia rosa ha corso con un piccolo cuore di stoffa azzurro** cucito sul petto, un particolare che ha dato al campione di Cassano un'ulteriore iniezione di forza da spendere sulla salita verso il traguardo. Un'ascesa che ha fatto vittime illustri, a causa della spinta della Saunier Duval: **Piepoli ha fatto da lepre a capitano Simoni** che ha provato ancora una volta a staccare Basso, senza riuscirci. La tappa però non è stata infruttuosa per il "Gibi", che ha staccato impietosamente sia Savoldelli sia il duo Liquigas formato da Di Luca e Pellizotti ed ha pure guadagnato qualcosa su José Gutierrez Cataluna. Lo spagnolo però, dopo un blocco improvviso, ha reagito molto bene limitando i danni al pari di un **Damiano Cunego finalmente all'altezza dei migliori**.

Tutto ciò però non ha fatto che confermare la notizia più importante: **Ivan Basso è inattaccabile**. Al capitano della Csc, imperioso nell'azione anche nei tratti meno pedalabili, è ora a un soffio dalla conquista del primo Giro in carriera. Un soffio che comprende le ultime cime, tremende sulla carta, in programma domani. Si parte da Trento alle 10.40, direzione **Passo del Tonale**. Breve picchiata verso Ponte di Legno e ancora in su verso **il Gavia, la Cima Coppi**, la salita più alta di questo Giro in cui si valicherà quota 2.618. Nuova, lunga picchiata in Valtellina e poi l'ultima ascesa della corsa, **lo straordinario Mortirolo dedicato alla memoria di Marco Pantani** che qui regalò i momenti più epici della sua carriera. I tifosi sono già lì e sul traguardo dell'Aprica, pronti a incoronare il nuovo Re d'Italia a otto anni dal Pirata.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

